



30.10.2009

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva relativa alla revisione dell'Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (Inventario PBC)

Sommario

1	Contesto	3
2	Partecipanti all'indagine conoscitiva	3
2.1	Servizi cantonali specializzati	3
2.2	Cerchie interessate	4
3	Prese di posizione pervenute	5
4	Risultati generali	5
4.1	Prese di posizione positive	5
4.2	Prese di posizione negative	5
4.3	Altre prese di posizione	5
5	Risultati per tema	5
5.1	Classificazione e valutazione	5
5.2	Scelta degli oggetti	5
5.2.1	Costruzioni	6
5.2.2	Collezioni	6
5.2.3	Casi particolari	6
5.3	Ricorso a esperti esterni	6
5.4	Delimitazione delle competenze tra i servizi di protezione dei monumenti storici e i servizi archeologici cantonali	7
5.5	Delimitazione con altri inventari	7
5.5.1	ISOS e Inventario PBC	7

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

5.5.2	Inventario PBC e inventari del DDPS ad uso interno (HOBIM, ADAB, IKFÖB)	7
5.6	Matrici	7
6	Forma dell'inventario PBC	8
6.1	Liste cantonali in internet e pubblicazione stampata	8
6.1.1	Correzioni di dettaglio	8
6.1.2	Localizzazione degli oggetti tramite coordinate e indirizzi	8
6.1.3	Fusioni comunali	8
6.1.4	Designazioni in romancio	8
6.1.5	Struttura	8
6.2	Sistema d'informazione geografico (GIS)	9
6.3	Immagini e testi	9
6.4	Oggetti B	9
7	Varia	9
7.1	Censimento di depositi	9
7.2	Coinvolgimento dei responsabili PBC cantonali e dei servizi specialistici cantonali	9
7.3	Scambio di informazioni	10
7.4	Diritto di audizione	10
7.5	Collaborazione tra Ufficio federale della cultura e Ufficio federale della protezione della popolazione	10
7.6	Ringraziamenti	10
7.7	Prese di posizione pervenute	11

1. Contesto

La Convenzione dell'Aia del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, messa in vigore dall'UNESCO, prescrive di pianificare e adottare già in tempo di pace le misure per proteggere i beni culturali. Una delle misure principali è l'allestimento di un inventario dei beni culturali nazionali più importanti. Vi vengono censiti beni culturali d'importanza nazionale (oggetti A) e regionale (oggetti B).

L'Inventario dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (in seguito abbreviato con «Inventario PBC 2008») sottoposto al Consiglio federale per approvazione, è stato aggiornato tra il 2000 e il 2008 dai Cantoni in collaborazione con il Comitato svizzero per la protezione dei beni culturali. La versione aggiornata è, dopo quelle del 1987 e del 1995, la terza edizione di questo Inventario federale. Esso impegna la Confederazione e i Cantoni a adottare misure preventive per proteggere i beni culturali censiti nell'Inventario dagli effetti dei conflitti armati nonché da sinistri naturali (inondazioni, terremoti, ecc.) e altri pericoli (incendi, ecc.).

Gli oggetti A figurano sulle liste cantonali (secondo la decisione del Consiglio federale anche in un catalogo stampato) e ora anche nel sistema d'informazione geografico (GIS) in internet. Come informazione supplementare, nel GIS verranno costantemente aggiunte descrizioni e immagini sugli oggetti d'importanza nazionale. Le liste degli oggetti B (d'importanza regionale) vengono approvate provvisoriamente e pubblicate in internet.

La piattaforma GIS offre inoltre la possibilità di combinare i dati dell'Inventario PBC con altri dati geografici nazionali (inventari federali, carta dei rischi sismici ecc.). Tutte queste informazioni supplementari contribuiscono a migliorare la protezione dei beni culturali.

2. Partecipanti all'indagine conoscitiva

2.1. Servizi cantonali specializzati

AG	Denkmalpflege des Kantons Aargau Kantonsarchäologie des Kantons Aargau
AI	Denkmalpflegekommission des Kantons Appenzell Innerrhoden Kantonsarchäologie des Kantons Appenzell Innerrhoden
AR	Kantonsarchäologie des Kantons Appenzell Ausserrhoden Kantonale Denkmalpflege Appenzell Ausserrhoden
BL	Denkmalpflege des Kantons Basel-Landschaft Kantonsarchäologie Baselland
BS	Archäologische Bodenforschung des Kantons Basel-Stadt Basler Denkmalpflege
BE	Archäologischer Dienst des Kantons Bern Denkmalpflege des Kantons Bern
FR	Service des biens culturels du Canton de Fribourg Service d'archéologie du Canton de Fribourg
GE	Département de l'aménagement, de l'équipement et du logement de la République et du Canton de Genève Service d'archéologie de la République et du Canton de Genève
GL	Hochbauamt des Kantons Glarus, Denkmalpflege und Ortsbildschutz
GR	Archäologischer Dienst Graubünden Denkmalpflege des Kantons Graubünden

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

JU	République et Canton du Jura, Office de la culture, Section d'archéologie jurassienne République et Canton du Jura, Office de la culture, Section des monuments historiques
LU	Denkmalpflege und Archäologie des Kantons Luzern
NE	Service de la protection des monuments et des sites de la République et du Canton de Neuchâtel Service et musée d'archéologie Laténium de la République et du Canton de Neuchâtel
NW	Amt für Raumplanung des Kantons Nidwalden, Baudirektion, Fachstelle für Archäologie Denkmalpflege des Kantons Nidwalden
OW	Bildungs- und Kulturdepartement des Kantons Obwalden, Fachstelle für Denkmalpflege Staatskanzlei Obwalden, Fachstelle für Archäologie
SG	Denkmalpflege und Archäologie des Kantons St. Gallen
SH	Denkmalpflege des Kantons Schaffhausen Kantonsarchäologie Schaffhausen
SZ	Amt für Kulturpflege, Denkmalpflege und Archäologie des Kantons Schwyz
SO	Amt für Denkmalpflege und Archäologie des Kantons Solothurn
TG	Amt für Archäologie des Kantons Thurgau Denkmalpflege des Kantons Thurgau
TI	Ufficio dei beni culturali della Repubblica e del Cantone Ticino
UR	Bildungs- und Kulturdirektion des Kantons Uri
VD	Service des bâtiments, monuments et archéologie de l'État de Vaud, Section archéologie cantonale Service des bâtiments, monuments et archéologie de l'État de Vaud, Section des monuments et sites
VS	Département des transports, de l'équipement et de l'environnement de l'État du Valais, Service de bâtiment, monuments et archéologie Département des transports, de l'équipement et de l'environnement de l'État du Valais, Office des recherches archéologiques
ZG	Amt für Denkmalpflege und Archäologie des Kantons Zug
ZH	Hochbauamt des Kantons Zürich, Kantonsarchäologie Hochbauamt des Kantons Zürich, Kantonale Denkmalpflege

2.2. Cerchie interessate

Conferenza dei conservatori svizzeri dei monumenti storici
Comitato svizzero per la protezione dei beni culturali
Associazione delle biblioteche e dei bibliotecari svizzeri
Associazione dei musei svizzeri
Associazione svizzera degli archeologi cantonali svizzeri
Associazione degli archivisti svizzeri

3. Prese di posizione pervenute

Con missiva del 4 dicembre 2008, i partecipanti all'indagine conoscitiva sono stati invitati a prendere posizione sulla revisione entro il 20 febbraio 2009. Il termine è stato poi posticipato al 20 marzo 2009, poiché diversi Cantoni hanno avuto bisogno di più tempo per un esame approfondito.

Alla fine 38 servizi cantonali specializzati e, oltre agli enti interpellati, anche il Centre Patronal di Paudex, un'associazione per la difesa degli interessi politici, hanno colto l'occasione per prendere posizione sulla revisione dell'Inventario PBC. La lista dettagliata delle prese di posizione pervenute si trova alla fine del presente documento.

4. Risultati generali

Qui di seguito sono ricapitolate le risposte generali dei partecipanti all'indagine conoscitiva. Le risposte per tema sono elencate al capitolo 5.

4.1 Prese di posizione positive

La maggior parte delle prese di posizione pervenute sono favorevoli alla revisione dell'Inventario PBC. Le novità, in particolare la classificazione secondo criteri unitari e la presentazione GIS in internet, vengono esplicitamente accolte.

4.2 Prese di posizione negative

Soltanto il Canton SO critica la procedura di revisione, ma rinuncia a modifiche puntuali e accetta l'inventario revisionato nella forma presentata.

4.3 Altre prese di posizione

Il Centre Patronal precisa che le liste cantonali devono comprendere tutti i principali beni culturali della Svizzera e raccomanda un controllo minuzioso, poiché a suo avviso nella revisione sottoposta a indagine conoscitiva mancava ancora qualche oggetto importante. In linea di principio, il Centre Patronal è però favorevole alla revisione.

5. Risultati per tema

5.1 Classificazione e valutazione

I Cantoni hanno inoltrato 172 nuove proposte nonché numerose domande di riesame o declassamento e correzioni.

Cinque Cantoni (BS, FR, SH, SO e TG) giudicano la procedura di valutazione «poco trasparente e insoddisfacente sotto il profilo qualitativo (TG)» poiché non sono stati menzionati i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli beni culturali. Diverse decisioni sono, a loro avviso, incomprensibili. Il Canton TI esprime invece un giudizio positivo sui criteri di valutazione.

5.2 Scelta degli oggetti

Qui di seguito ricapitoliamo i commenti e le critiche pervenute in merito alla scelta degli oggetti.

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

5.2.1 Costruzioni

Fattorie

Il Canton AI ci segnala che per l'ammissione nell'inventario PBC è stata proposta una scelta di fattorie e masserie con un'architettura regionale tipica, ma senza importanza nazionale per la storia dell'arte e la protezione dei monumenti storici.

Costruzioni sacre

Il Canton BS contesta la menzione della confessione religiosa nell'inventario PBC e aggiunge che «è assurda per costruzioni risalenti a prima della Riforma».

Oggetti multipli (vedi anche 5.5.1)

La designazione tedesca di «Gruppenobjekt» è ritenuta disorientante poiché rammenta definizioni come «Baugruppe» o «Ensemble» che si vogliono evitare.

Il Canton AG sostiene che la ripartizione degli oggetti nelle categorie «Oggetto singolo» e «Oggetto multiplo» è incomprensibile.

Secondo il Canton FR per la scelta degli oggetti hanno prevalso criteri architettonici che hanno penalizzato gli insiemi decorativi. Il Cantone auspica l'ammissione nell'inventario di «Les églises dites du Groupe de St-Luc» (progettate da Fernand Dumas e Alexandre Cinaglia).

5.2.2 Collezioni

Il Canton VD ritiene incomprensibile la scelta degli archivi. Contesta soprattutto il lavoro degli esperti esterni e critica aspramente la mancanza di contatti tra gli esperti e i servizi specializzati e il fatto che siano stati trascurati i lavori d'archiviazione già svolti dai Cantoni. Giudica inoltre inadeguata la procedura applicata dagli esperti esterni poiché non tiene conto della singolarità degli archivi vodesi. Rispetto ad altri Cantoni, la scelta degli archivi appare illogica.

5.2.3 Casi particolari

I Cantoni hanno proposto diversi oggetti lineari a lunga distanza (linee ferroviarie, tratti autostradali con portali di gallerie, ecc.) come pure aerei particolari.

Nel rapporto orientativo sulla revisione dell'Inventario PBC, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ha chiesto ai Cantoni se fossero favorevoli all'ammissione di questi oggetti nelle prossime edizioni, ma nessun Cantone si è pronunciato in merito.

5.3 Ricorso a esperti esterni

Non tutti i Cantoni hanno approvato il ricorso a esperti esterni, in particolare per la scelta delle piccole costruzioni rurali e dei castelli. Molti Cantoni (SZ, TG, TI, VD, ZH) hanno chiesto di declassare questi oggetti.

Il Canton TG critica soprattutto il lavoro dell'Associazione svizzera dei castelli e ritiene che il numero di esperti coinvolti nei gruppi di lavoro era troppo elevato. A suo avviso in futuro basterebbe un unico gruppo di lavoro per revisionare l'inventario in collaborazione con i servizi cantonali specializzati.

Il Canton SO è rimasto sorpreso dalla classificazione del patrimonio architettonico proposta dagli esperti esterni. Per la critica sollevata dal Canton VD vedi il capitolo 5.2.2.

5.4 Delimitazione delle competenze tra i servizi di protezione dei monumenti storici e i servizi archeologici cantonali

Alcuni servizi archeologici cantonali (AG, SG, TG) ci segnalano che determinate categorie architettoniche (castelli, rovine di castelli, fortezze, trincee ecc.) rientrano nella loro sfera di competenza e non (solo) in quella dei servizi di protezione dei monumenti storici.

I Cantoni AG, SG e TG suggeriscono di classificare questi oggetti sia come costruzioni che come oggetti archeologici.

5.5 Delimitazione con altri inventari

5.5.1 ISOS e Inventario PBC

La maggior parte dei Cantoni accettano o addirittura apprezzano (AG) la delimitazione tra oggetti ISOS e oggetti singoli nell'Inventario PBC. Certi Cantoni non ritengono però giusto che gli oggetti ISOS elencati nelle liste cantonali vengano menzionati come informazioni supplementari solo per quei comuni che possiedono anche oggetti singoli PBC. Altri invece (BL, GL, GR, SG, SH) criticano esplicitamente la rinuncia ad ammettere gli oggetti ISOS nell'Inventario PBC.

5.5.2 Inventario PBC e inventari del DDPS ad uso interno (HOBIM, ADAB, IKFÖB)

Il Canton TG ritiene irritante il fatto che gli inventari del DDPS ad uso interno (o perlomeno parecchi oggetti di questi inventari) siano stati esclusi dall'Inventario PBC, visto che il Canton ne ha messo molti di questi oggetti sotto protezione cantonale. È stata criticata anche la mancanza di decisioni chiare sugli edifici militari moderni.

5.6 Matrici

La maggior parte dei Cantoni (e soprattutto AG e NW) ritengono che la matrice sia un valido strumento per ricostruire una decisione di classificazione. Soltanto il Canton VD mette in discussione la coerenza, la qualità e l'attualità delle matrici.

I Cantoni TG e VD non possono ricostruire le decisioni di declassamento, poiché le matrici degli oggetti in questione non sono accessibili. Il Canton FR critica il fatto che non fosse disponibile una password per accedere a tutte le matrici.

Il Canton AG propone di indicare i recapiti dei servizi competenti sulle «schede d'inventario» degli oggetti, in modo che sia possibile adottare rapidamente le misure di protezione adeguate in caso d'emergenza.

Alcuni Cantoni (AG, FR, VS, ZG) non si sono nemmeno dati la pena di comunicarci le loro osservazioni sulla forma e sul contenuto delle matrici.

Nessun Cantone ha risposto affermativamente alla domanda se fosse opportuno considerare una rielaborazione redazionale, una traduzione nelle rispettive lingue e una pubblicazione successiva delle matrici. La maggior parte dei Cantoni auspicano piuttosto che le matrici non siano accessibili al pubblico, ma consultabili solo dai servizi specializzati presso la sezione PBC dell'UFPP.

Il Canton VD propone che al posto delle matrici vengano utilizzati i testi della guida «Kunstführer durch die Schweiz» (tomo 4, Romandia) della Società della storia dell'arte in Svizzera (SSAS), che uscirà prossimamente.

6 Forma dell'inventario PBC

6.1 Liste cantonali in internet e pubblicazione stampata

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva, abbiamo ricevuto molti suggerimenti per migliorare la forma e la leggibilità delle liste.

6.1.1 Correzioni di dettaglio

La maggior parte delle correzioni sono testuali (designazioni errate, coordinate o indirizzi errati, sviste ecc.).

6.1.2 Localizzazione degli oggetti tramite coordinate e indirizzi

Molti Cantoni (BE, BS, FR, GR, VD) auspicano che vengano sempre indicati l'indirizzo e il numero civico degli oggetti in modo da agevolare la loro identificazione. Secondo il Canton BS non è possibile identificare con precisione gli edifici solo attraverso un nome (senza l'indirizzo) che la maggior parte della gente non conosce (più). Si deve inoltre valutare se omettere l'indirizzo delle collezioni museali, poiché spesso solo una parte delle collezioni si trova all'indirizzo indicato.

Secondo il Canton UR il fatto che la designazione degli oggetti diverga in parte da quella dell'Inventario del 1995 può creare confusione, in particolare per l'identificazione delle costruzioni rurali. Per un'identificazione chiara degli oggetti sarebbe quindi opportuno emanare e rispettare le direttive in materia.

Anche il Canton GR ritiene che «le designazioni devono essere più chiare per evitare confusione». L'identificazione degli oggetti tramite coordinate è utile solo per il lavoro al computer. Per il lavoro sul campo sono necessarie informazioni supplementari.

Per i Cantoni AG e BS l'indicazione di una sola coppia di coordinate non è sufficiente per identificare un oggetto esteso o parti di un oggetto molto distanti tra loro (per es. fortificazioni cittadine). Il Canton AG ritiene che «le dimensioni e il volume di oggetti estesi devono essere rappresentati in modo più chiaro e concreto nel GIS». Il segno convenzionale utilizzato dovrebbe coprire tutta la superficie di un oggetto nella mappa GIS, poiché «un semplice segno che simboleggia una grande estensione non è chiaro né utile».

Per determinare le coordinate degli oggetti i Cantoni FR, GR, NE, TI non utilizzano il GIS di Swisstopo, bensì il GIS cantonale e ciò ha portato a qualche differenza.

6.1.3 Fusioni comunali

Il Canton VD ci chiede come verranno menzionate in futuro le fusioni comunali nell'Inventario PBC.

6.1.4 Designazioni in romancio

Il Canton GR fa notare che le designazioni in romancio non vengono applicate in modo coerente.

6.1.5 Struttura

Il Canton LU auspica una struttura più chiara dell'ordine d'enumerazione degli oggetti.

6.2 Sistema d'informazione geografico (GIS)

Alcuni Cantoni (AG, BS, VD) giudicano inadeguata la soluzione GIS. Cinque Cantoni (AG, FR, GR, VD, ZH) la ritengono un po' complicata, laboriosa e difficile da usare. La maggior parte dei Cantoni sono però convinti che il GIS sia una novità utile e moderna. I Cantoni NW, TG sottolineano che il GIS è «un notevole progresso rispetto all'IVS». Il Canton ZG afferma che è «una piattaforma funzionale, ben strutturata, facile da usare e con molti link utili».

Il Canton BE propone di linkare le documentazioni di sicurezza a ogni oggetto rappresentato nel GIS.

6.3 Immagini e testi

Di principio, la maggior parte dei servizi specializzati sono disposti, se lo ritengono utile, a fornire documenti per alimentare l'Inventario PBC sulla piattaforma GIS. Il Canton AG auspica però che questi documenti vengano utilizzati solo internamente.

6.4 Oggetti B

L'UFPP ha proposto di classificare come oggetti B

- gli oggetti B dell'Inventario del 1995, ad eccezione dei beni che nell'ambito della revisione sono stati classificati come oggetti A e senza gli insediamenti, i nuclei storici, i villaggi, le frazioni ecc. (secondo la decisione formulata a pag. 5 del rapporto orientativo);
- le modifiche e proposte di nuove iscrizioni nell'Inventario B inoltrate dai Cantoni tra il 2000 e il 2007 nell'ambito della revisione;
- gli oggetti proposti come oggetti A nell'ambito della revisione, ma declassati a oggetti B dal comitato responsabile della valutazione.

I Cantoni sono d'accordo con questa soluzione transitoria e approvano l'intenzione di effettuare una selezione dettagliata più avanti. I Cantoni BE, NW e VS chiedono esplicitamente che le liste B provvisorie vengano rielaborate in modo corretto.

7 Varia

7.1 Censimento di depositi

I Cantoni BS e GE ci chiedono come vengono censiti i depositi di musei, archivi e biblioteche. Il Canton GE propone di stilare una lista interna alla PBC di questi depositi, in modo che non si dimentichi un'eventuale evacuazione in caso di sinistro.

7.2 Coinvolgimento dei responsabili PBC cantonali e dei servizi specializzati cantonali

Il Canton FR critica il fatto che il suo responsabile PBC non sia stato sufficientemente coinvolto nella revisione dell'Inventario. Oltre a ciò il responsabile cantonale della PBC non figurava nell'elenco dei destinatari dell'indagine conoscitiva e non aveva accesso alle matrici. Anche i Cantoni SH, SO e VD ci chiedono in che misura la revisione sia stata concordata con i responsabili PBC.

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

7.3 Scambio di informazioni

Il Canton AG ritiene che sia molto importante mantenere lo scambio di informazioni tra i responsabili della Sezione protezione del patrimonio culturale e dei monumenti storici dell'Ufficio federale della cultura (UFC), la Sezione PBC dell'UFPP e i servizi specializzati cantonali.

7.4 Diritto di audizione

Il Canton UR ci chiede se i proprietari hanno diritto di audizione e, in caso affermativo, chi si occuperebbe di avviare la pratica.

7.5 Collaborazione tra Ufficio federale della cultura e Ufficio federale della protezione della popolazione

Il Canton AG auspica che l'UFC e l'UFPP continuino a collaborare strettamente nell'ambito della protezione dei beni culturali.

7.6 Ringraziamenti

Il Canton LU ringrazia gli organi federali competenti e il Comitato svizzero per la protezione dei beni culturali. Il Canton FR ringrazia S. Moehri, che si occupato degli oggetti singoli, per il lavoro svolto.

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

7.7 Prese di posizione pervenute

Cantone	Protezione dei monumenti storici	Servizio archeologico	Responsabile PBC	Altri	Totale
AG	Denkmalpflege des Kantons Aargau / R. Hug	Kantonsarchäologie des Kantons Aargau / E. Bleuer			2
AI	Denkmalpflegekommission des Kantons Appenzell Innerrhoden / N. Ledergerber	Kantonsarchäologie des Kantons Appenzell Innerrhoden / S. Heuscher			2
AR			P. Witschi		1
BE	Denkmalpflege des Kantons Bern / M. Gerber	Archäologischer Dienst des Kantons Bern / E. Zahnd		Polizei- und Militärdirektion / H. von Flüe	3
BL	Denkmalpflege des Kantons Basel-Landschaft / W. Niederberger				1
BS	Basler Denkmalpflege / Th. Lutz		J. Voirol		2
FR	Service des biens culturels du Canton de Fribourg / C. Castella	Service archéologique du Canton de Fribourg / S. Menoud			2
GE				Securité civile / Ph. Wassmer	1
GL			F. Rigendinger		1
GR	Denkmalpflege des Kantons Graubünden / U. Sax				1
JU	Office de la Culture, Section des Monuments historiques / M. Berthold				1
LU	Denkmalpflege des Kantons Luzern / H.-C. Steiner				1
NE	Service de la protection des Monuments et des Sites de la république et du Canton de Neuchâtel / J. Bujard				1
NW			N. Unternäher	Staatsarchiv / E. Weber	2
OW	Fachstelle für Denkmalpflege / P. Omachen				1
SG	Denkmalpflege des Kantons St. Gallen / M. Flury-Rova	Archäologie des Kantons St. Gallen / M. Schindler			2
SH	Denkmalpflege des Kantons Schaffhausen / F. Pescatore	Kantonsarchäologie Schaffhausen / M. Hoeneisen			2
SO	Amt für Denkmalpflege des Kantons Solothurn / S. Rutishauser				1
TG	Denkmalpflege des Kantons Thurgau / B. Sendner	Amt für Archäologie des Kantons Thurgau / H. Brem			2
TI	Ufficio dei beni culturali della Repubblica e del Cantone Ticino / G. Chiesi / G. Foletti				2

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

UR				Justizdirektion Uri, Abteilung Natur- und Heimatschutz / E. Müller	1
VD		Service des bâtiments, monuments et archéologie de l'Etat de Vaud, Section archéologie cantonale / C. Wagner	F. Hoffmann / L. Chenu		2
VS	Département des transports, de l'équipement et de l'envi- ronnement de l'Etat du Valais, Service des bâti- ments, monuments et ar- chéologie / O. Galletti				1
ZG	Amt für Denkmalpflege und Archäologie des Kantons Zug / S. Hochuli				1
ZH	Hochbauamt des Kantons Zürich, Kantonale Denkmal- pflege / B. Eberschweiler	Hochbauamt des Kantons Zürich, Kantonsarchäolo- gie / B. Eberschweiler			2
	Centre Patronal / F. Artigot				1
					39